

La sfida delle idee hi-tech "Qui inizia il nostro futuro"

ANTONIO DI GIACOMO

Ritorno al futuro. È quello che attende, da oggi, l'esercito della Puglia hi tech che, per tre giornate fino a ieri, è stata in vetrina. Protagonista fra le piazze di Bari vecchia e le grandi strade del Murattiano del Festival dell'innovazione. Una sorpresa, poi, provare a farsi una passeggiata fra le realizzazioni di chi ha reso la ricerca il proprio pane quotidiano. Come "Smart Air", un dispositivo grande quanto una scatola per effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria. «L'idea è quella della condivisione in chiave social dei dati sull'aria che respiriamo, sia negli ambienti interni che esterni» spiegano i giovani ar-

le. «Si tratta di un unicum perché - assicura Pesce Delfino - con nessun sistema commerciale o scientifico noto è possibile ottenere un tale grado di ingrandimento mantenendo la tridimensionalità». Si spinge invece oltre le consuete applicazioni della te-

le medicina l'idea della Mac&Niel di Gravina.

«Un glucometro tascabile - dicono nello stand allestito nella sala Murat - per il monitoraggio a distanza, online, del tasso glicemico. Uno strumento destinato a decongestionare e ottimizzare il lavoro

dei centri di diabetologia, determinando anche un concreto risparmio». Altrettanto d'uso pratico Remote Angel, un'altra scatola nera, più piccola di un pacchetto di sigarette, messa a punto dall'azienda di Gravina: «È un localizzatore satellitare portatile per

trasmettere dati di posizione sia via telefonia mobile che attraverso il Web». Una sorta di grande fratello, utile a vigilare su persone care o in difficoltà. Spazio poi



anche alle variazioni sul tema delle energie rinnovabili con una serie di proposte e, fra queste, quella della società barese Fel Systems che ha presentato la sua soluzione per il minieolico: una turbina con sei piccole pale verticali, immaginata con l'intento di avere un minore impatto il profilo ambientale. Sono diversi, insomma, i volti della Puglia che fa innovazione e orientati, nella massima parte dei casi, ad accorciare le distanze fra ricerca e hi tech e il grande pubblico.

Ne sa qualcosa l'Associazione biologi ambientalisti pugliesi che con il progetto Percorsi geniali, sostenuto dal Miur, svela i segreti delle biotecnologie ai ragazzi. O, ancora, la Sud Sistemi che ha appena presentato "Ask2me", annunciato come «il primo motore di ricerca che risponde a domande poste in linguaggio comune». E che la capacità di dialogare con l'innovazione in Puglia sia un affare consolidato lo dimostra la notizia, resa pubblica ieri al festival, che, a fine giugno, l'Inps di Bari riceverà per la lotta alla corruzione il riconoscimento internazionale che l'Onu dedica dal 2003 alle eccellenze dell'e-government della pubblica amministrazione. Alla base un sodalizio hi tech: «Incrociando la nostra banca dati con quelle delle Procure, della Finanza e dei carabinieri - spiega il direttore regionale dell'Inps, Giovanni Di Monde - siamo riusciti ad operare la prevenzione delle frodi».